

dal Domenichino, Giuditta che mostra la testa d'Oloferne al popolo di Betulia, dipinta nella Chiesa di S. Silvestro a Monte Cavallo di Roma: dal Pouffin con disegno di Guglielmo Cortese la peste dei Filistei, il quadro originale della quale è in Parigi nel Gabinetto Reale: da Guido Reni, una Vergine con le mani giunte in atto di orare, a mezza figura. Intagliò 12. stampe per apprendere i principj del disegno dai delineamenti di Pietro Ferrerio. Da Annibale Caracci un S. Pietro, ed un S. Paolo assisi sulle nuvole, essendo però le teste, i piedi, e le mani state intagliate da Cornelio Bloemart; siccome in forma quasi mezzana non pochi ritratti di pittori Italiani, la maggior parte Toscani ec.

BARON (*Bernardo*) intagliò da Tiziano un Giove sotto la forma d'un Satiro, che con piacere considera la Ninfa Antiope, che dorme, ed alza un panno per meglio vagheggiarla. Differenti gruppi arricchiscono questo soggetto, tra' quali è quello di una compagna d' Antiope, che mentre sta cogliendo de' fiori si trattiene con un' altro Satiro. L' originale, da cui fu ricavata questa stampa, era una volta in Spagna; ma Filippo IV. ne fece un presente a Carlo I. Re d' Inghilterra, e dopo la morte di questo Principe passò in Francia nel Gabinetto